



Carissimi confratelli, bentrovati ed un saluto a tutti!  
con questa buonanotte provo a raccontate alcuni degli appuntamenti del mese di ottobre.

### **Canonizzazione di Artemide Zatti**

Da Venerdì 7 a domenica 9, due giorni densi di festeggiamenti per la canonizzazione di Artemide Zatti. Circa 200 tra salesiani, cooperatori, ex-allievi e soprattutto giovani della nostra ispezione hanno avuto modo di andare a Roma presso il Vaticano a far festa per il coadiutore proclamato santo da papa Francesco nella Celebrazione Eucaristica di domenica 9 ottobre 2022.

Le giornate hanno visto un susseguirsi di eventi iniziati con la Messa presieduta dal Rettor Maggiore in sala Nervi del Vaticano nel mattino di sabato. Al termine dell'Eucarestia l'incontro con papa Francesco che ha sottolineato della figura di Artemide quattro caratteristiche: il suo essere migrante; parente di tutti i poveri; coadiutore e intercessore per le vocazioni. Papa Francesco ha riportato la sua personale esperienza di come l'affidamento alla sua intercessione abbia portato frutti di vocazioni tra i fratelli laici della Compagnia di Gesù in Argentina quando lui ne era superiore.

Il pomeriggio del sabato è stato dedicato alla visita di alcuni luoghi di culto della Città eterna e soprattutto alla conoscenza ulteriore del futuro santo presso la mostra allestita nell'opera del Sacro Cuore di Roma ove erano ospitati i circa 600 confratelli coadiutori giunti da tutto il mondo.

Momento culminante è stato l'atto con cui papa Francesco, nell'apertura della Celebrazione Eucaristica di domenica mattina, ha proclamato Santo Artemide Zatti. Sono state giornate di gioia per tutta la Famiglia Salesiana, che può contare una ulteriore protezione e forte intercessione nel Cielo grazie alla santità di Artemide.

### **Apertura del Capitolo Ispettorale a Valdocco**

A Torino Valdocco, dal 14 al 16 ottobre si è svolta la prima di tre sessioni previste per il settimo Capitolo Ispettorale dell'Ispettorato Nord-Est.

Un Capitolo al quale per la prima volta, oltre ai 70 capitolari partecipanti di diritto ed eletti dalle comunità salesiane, vi hanno partecipato come invitati anche 20 laici, 4 rappresentanti della Famiglia Salesiana e 7 giovani.

Gli obiettivi generali dei lavori previsti dal Capitolo sono: 1. La verifica dell'attuazione del CG 28 e quali passi fare per il prossimo triennio; 2. L'approvazione del Piano di Formazione INE; 3. L'approvazione del Direttorio Economico.

Giunti sui luoghi salesiani nel primo pomeriggio di venerdì, i capitolari hanno dedicato la prima giornata alla preghiera di invocazione dello Spirito Santo (chiedendo l'intercessione di don Bosco e di sant'Artemide Zatti) e alla riflessione su come vivere il discernimento nei lavori del capitolo, grazie all'intervento offerto da don Koldo Gutierrez dal titolo "identità, sinodalità, discernimento, cultura della riflessione". Don Koldo ha richiamato l'importanza di essere salesiani con una chiara identità di consacrati, uomini di Dio, che camminano assieme ai giovani e ai laici imparando a riconoscere nella realtà della vita quotidiana la chiamata che viene dall'alto. Nel suo intervento ha fatto emergere l'importanza di imparare a riflettere, usare il pensiero, per una maggior efficacia pastorale delle attività che vengono proposte ai giovani che si incontrano nelle opere salesiane.

La giornata del sabato si è aperta con la celebrazione eucaristica, presieduta dal vicario del Rettor Maggiore don Stefano Martoglio presso la Chiesa di San Francesco di Sales, il quale ha richiamato



l'importanza di essere qui a Valdocco, per respirare l'aria e il clima spirituale che ha dato il via alla grande opera salesiana di don Bosco.

Successivamente l'Ispettore ha presentato la Relazione sullo stato dell'Ispettorìa partendo dai passi concreti di lavoro a cui l'Ispettorìa era stata chiamata nei vari interventi del nostro Rettor Maggiore. Partendo dai punti emersi nella Relazione e dalla pagina del Vangelo, si è dedicato del tempo personale di riflessione in cui ciascun capitolaro ha potuto soffermarsi per capire quali di questi temi possano essere affrontati nel Capitolo Ispettoriale.

Nel pomeriggio si è dato il via ufficiale del Capitolo Ispettoriale 7 dedicando del tempo di ascolto sulle impressioni avute dai capitolari a partire dalla relazione dell'Ispettore presentata al mattino.

In serata, invece, immersi nel clima suggestivo che la Basilica di Maria Ausiliatrice offre con le sue luci serali, ci si è affidati alla Madonna con la recita del Rosario, ricordando in modo particolare i giovani, primi protagonisti e destinatari della missione salesiana.

La domenica mattina ha visto un lavoro per sottogruppi avente come obiettivo la scelta di 5 temi emergenti da affrontare nel capitolo oltre alla presentazione dei documenti sul Piano di Formazione e sul Direttorio Economico che dovranno poi essere approvati dal Capitolo.

Dal lavoro svolto nei gruppi, con l'apporto dei giovani e dei laici e dei membri della Famiglia Salesiana sono emersi come temi da affrontare: **la cura dell'identità religiosa e salesiana; la vita fraterna delle nostre comunità; la costruzione delle CEP e la corresponsabilità laicale; la riflessione sull'evangelizzazione e l'accompagnamento vocazionale; il cammino di ridimensionamento e ridisegno delle opere.** Su questi cinque temi si concentrerà la prossima sessione del capitolo ispettoriale che si svolgerà a Mestre a fine dicembre.

Al termine della mattinata si è celebrata la Messa presieduta da don Juan Carlos Perez, Consigliere per la regione Mediterranea che, con lunedì scorso, ha iniziato la visita straordinaria in ispettorìa.

### **50° anniversario della Beatificazione di don Michele Rua**

Il 29 ottobre scorso abbiamo festeggiato un altro importante anniversario: il 50° della Beatificazione di don Michele Rua, primo successore di don Bosco. Don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore all'epoca della beatificazione, parlava di Don Rua come di colui che aveva guardato Don Bosco: *"Don Rua è stato il secondo padre della Congregazione salesiana: dove si trova la radice della sua paternità? La foto che i confratelli di Barcellona, con un'idea geniale, hanno ricavato da un particolare di un vecchio dagherrotipo è la risposta viva e palpitante a questa domanda. Guardate bene quel volto, quel sorriso, quel senso eminente di confidenza, di fiducia. Guardate quel senso di affetto filiale, tenero. Don Rua deve tanta parte di quello che è stato a questo fatto: ha guardato sempre e con quel volto a Don Bosco. Don Rua, se viveva in Dio, viveva non meno in Don Bosco e di Don Bosco".*

Chiediamo a don Rua di fare anche noi a metà con don Bosco, che la sua intercessione aiuti a condividere pienamente lo spirito salesiano. Cerchiamo di vivere in Dio ed affidati ai nostri santi salesiani, sempre con il cuore rivolti al Signore come recitiamo ogni giorno nella liturgia eucaristica.

*Voglia il cielo che con la faccia illuminata da una coscienza pura, contempi la gloria del Signore come in uno specchio, e proceda di gloria in gloria, in Cristo Gesù, Signore nostro.*  
(Dalle «Catechesi» di Gerusalemme)

Buona festa di Ognissanti!  
don Massimo